

Novena a Santa Elisabetta D'Ungheria



Ogni giorno della novena:

O gloriosa, e cara nostra protettrice s. Elisabetta, quanto ammirabili sono gli esempi che voi vivente sulla terra, lasciate al mondo di rassegnazione al divin volere nelle più dure prove, a cui piacque a Dio di sottoporvi!

In fresca età restaste priva dell'amato consorte; espulsa quindi villanamente dalla real casa, e da tutti i luoghi dei vostri domini foste costretta ad andarvene raminga con quattro teneri figli, e mendicare qua e là o per voi e per essi l'alimento e l'alloggio; e per una brutale barbarie e l'uno o l'altro bene spesso negatovi vi trovaste estenuata e famelica colle piangenti creature. Eppure lungi dal menar lagni e disperazioni in mezzo a tante e sì penoso sventure, voi adoraste le superne disposizioni, rassegnata non solo, ma contenta e lieta così, che come di altrettanti favori ne

ringraziavate esultante il Signore, pregandolo che si degnasse di ricolmare i vostri amici e persecutori di tante grazie, quanto erano le ingiurie che vi facevano.

Deh, fate che impariamo anche noi a sostenere pazienti e rassegnati ogni travaglio e traversia che mai piacesse al Cielo d' inviarcì, affinché per tal guisa, scontando quaggiù lo nostre colpe, ed unendoci sempre meglio a Dio, ci sia dato di partecipare un giorno a quella somma felicità che voi godete nella celeste Patria. Così sia.

Per sette volte:

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.